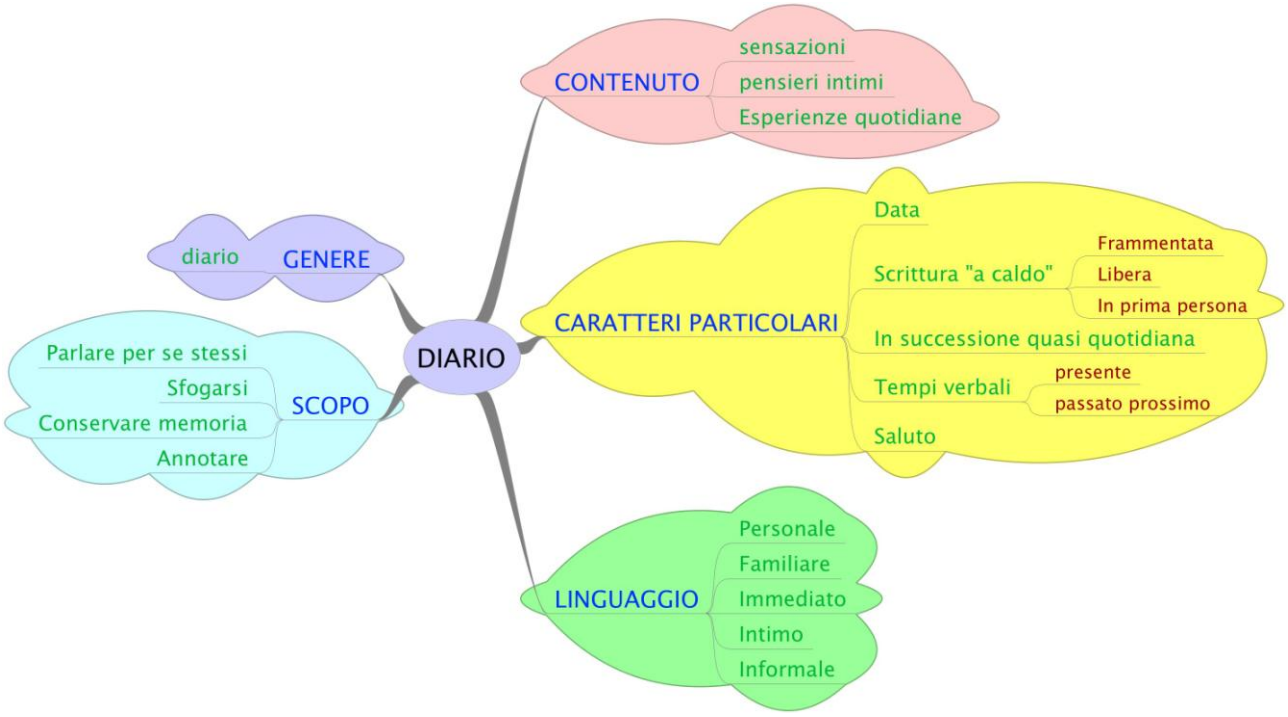
Il metodo di studio



Testo a cura dei docenti del Liceo Scientifico Statale

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Fazzolari

Introduzione

Questo breve vademecum è rivolto non solo agli studenti che si iscrivono al primo anno del liceo scientifico, ma anche a quelli delle classi successive. Esso è il frutto dell'esperienza acquisita dai docenti di tutte le discipline nel corso degli anni a contatto con le problematiche legate allo studio dei ragazzi, i quali manifestano fin dal loro accesso al liceo l'esigenza di acquisire e di affinare sempre più il proprio personale metodo di lavoro.Il presente prodotto è diviso in aree disciplinari, linguistico-letteraria, scientifica e matematica, considerato che le relative discipline richiedono prerequisiti, capacità, competenze e stili di apprendimento diversi. Ovviamente non si ha la pretesa di fornire la "bacchetta magica" in grado di garantire il successo incondizionato ai discenti, tuttavia può rappresentare un validissimo punto di partenza per lo studente che si accinge a compiere il "grande passo" in termini di un approccio più impegnativo con i contenuti e di una maggiore consapevolezza di ciò che la scuola superiore si aspetta da lui.

Per tutte le aree disciplinari

Ambienti e momenti adatti all'apprendimento

Dove studiare?

Per studiare efficacemente hai bisogno di concentrarti: evita quindi di studiare in luoghi rumorosi e dove puoi distrarti facilmente, come ad esempio:

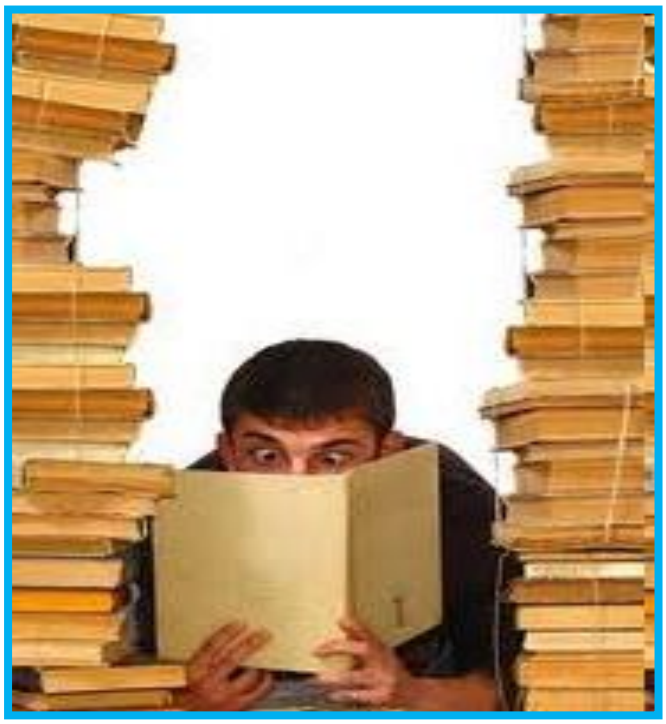
- Davanti alla televisione accesa.
- Con lo smartphone o iphone accanto.
- In salotto tra le chiacchiere dei familiari.
- Disteso a letto con le cuffie dello stereo.
- In classe durante le interrogazioni degli altri o durante le ore delle altre materie.

Di conseguenza sarà meglio forse:

- studiare senza le cuffie dello stereo

e in un ambiente confortevole e raccolto.

- al mattino presto dopo la colazione.
- a scuola durante i momenti liberi.



Quando studiare?

Prima di porsi questa fatidica domanda, puoi provare a rispondere a queste semplici domande, che indicano la condizione fisico-mentale ottimale per affrontare lo studio:

Dormo abbastanza la notte?
Ho mangiato a sufficienza ai pasti?
Posso concentrarmi senza essere disturbato?

Se hai risposto 3 volte SI', allora sei nelle tue migliori condizioni!!

Considerando che la mattina la passi a scuola, è chiaro che il momento migliore per lo studio personale è il pomeriggio. **Evita quindi di studiare dopo cena**, quando la stanchezza rallenterebbe i tuoi ritmi di lavoro.

Come organizzare lo studio e quanto studiare?

- *Studiare* è importante per *te ;*
- allo studio dovrai dedicare *la parte migliore del tuo tempo,* cioè quella in cui il cervello funziona *al meglio* delle sue possibilità;
- soprattutto vorrai farlo nel migliore dei modi e *senza sprecare tempo*.

Se il momento migliore per studiare è il pomeriggio, cerca di organizzare il tuo tempo al fine di sfruttarlo al meglio, considerando che le ore da dedicare allo studio dovrebbero essere almeno tre, da aumentare in caso di preparazione a compiti o a interrogazioni particolarmente impegnativi.

Certamente non è consigliabile studiare tutto in una volta senza alzare gli occhi dai libri o sgranchirsi le gambe tra una materia e l'altra. Un suggerimento utile a non stancarsi in modo eccessivo e rendere al meglio potrebbe essere quello di suddivi-

dere le ore in unità di 40 o 50 min. ciascuna, con pausa di 10 min.alla fine di ogni unità.
Saranno queste pause i momenti in cui potrai fare merenda, ascoltare una canzone, telefonare o mandare un sms agli amici.
Al di là di queste indicazioni di carattere organizzativo, la quantità di tempo utile a realizzare uno studio proficuo dipende soprattutto da te stesso, basandoti su questi elementi:

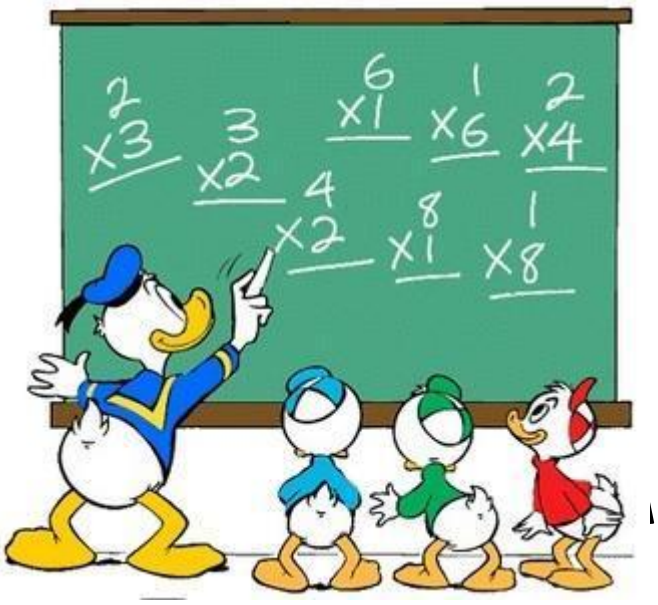
- **la motivazione**, che ha accompagnato anche la scelta di iscriverti a questa scuola;
- **la concentrazione**, di cui ciascuno di noi sa disporre;
- **il possesso di conoscenze di base** , necessarie per acquisire abilità superiori;
- **il possesso di strategie e metodo di studio** già collaudati;

Nel tuo orario settimanale ci saranno, presumibilmente, *giorni più intensi* e altri sicuramente meno; impara fin da principio ad organizzarti, sfruttando al meglio il tuo tempo, e a non organizzare il tuo pomeriggio in base all'orario del giorno successivo.
Devi uscire dal meccanismo a rischio che ti porta ad aprire il diario alla ricerca del "che cosa devo fare per domani?". La gestione del tuo tempo, anziché occasionale, dovrà essere programmata **in funzione dell'intera settimana**.
Poniti quindi l'obiettivo di alleggerire di volta in volta il carico di compiti assegnati: se per lunedi hai pochi compiti da fare e per martedi ne hai di più, potrai studiare anticipatamente qualche materia per il secondo giorno, una volta svolti tutti i compiti per il primo e cosi via.
In ogni caso, pur tenendo presente che la scuola è il tuo impegno "professionale" e quindi prioritario, subordinare i tuoi ritmi di vita alla scuola non significa *rinunciare* ad avere un'attività o al tempo per stare con gli amici. Infatti una volta che sarai entrato in questo ritmo di gestione, guadagnerai più tempo libero in modo costante e quasi giornaliero, potendo dedicarti ad altre attività.

Come studiare?

Ciascuna disciplina richiede e presuppone differenti abilità, necessita di metodologie specifiche.
Ogni insegnante, nel proprio ambito, ti fornirà in maniera esplicita adeguate indicazioni, così come ti consiglierà in merito agli strumenti che ritiene più idonei e dei quali tu potrai avvalerti al fine di facilitare e migliorare il tuo rendimento.
Ricorda che esistono anche dei momenti privilegiati, come le **assemblee di classe**, nel corso dei quali ti sarà **possibile esporre le tue difficoltà ai compagni e discuter-**

ne con loro per individuare assieme, se il problema è comune, le possibili strategie di intervento o formulare ipotesi di soluzione.
Al di là dei problemi specifici che investono le singole discipline, possiamo tuttavia fornirti alcune indicazioni di carattere più generale.



AREE LINGUISTICO-LET

L'ascolto in classe

La prima regola d'oro consiste nel rendere proficuo il tuo stare a scuola.
L'ascolto in classe è un aiuto **fondamentale** per lo studio pomeridiano
Se segui con attenzione le spiegazioni, già metti le fondamenta del tuo lavoro successivo.
Verba volant, scripta manent!(Le parole volano, lo scritto rimane) organizzati quindi con carta e penna e sforzati di prendere appunti dalle lezioni che i tuoi insegnanti tengono in classe; ciò ti aiuterà a non distrarti e sarà anche un modo per dare un primo ordine agli argomenti trattati.
Non temere di chiedere spiegazioni quando un passaggio o un termine non ti è chiaro.
Gli appunti:
Ti invitiamo a trascrivere gli appunti in modo ordinato dai fogli di brutta copia ad un quaderno che diventerà uno strumento del tuo studio **(gli appunti presi disordinatamente e mai rivisti non servono a nulla).**
Nel corso di tale risistemazione puoi integrare anche con altre fonti le tue informazioni; non dimenticare i testi suggeriti dall'insegnante (ti ricordiamo a tal proposito che esiste la biblioteca scolastica).

L'ascolto:
Indipendentemente dalla formula con cui ti saranno presentati in classe (lezione frontale, analisi guidata di fonti e documenti, esperimenti di laboratorio, esercitazioni collettive ecc.), ricorda che quegli stessi argomenti saranno oggetto del tuo studio e del tuo lavoro a casa. E' sempre garanzia di minor fatica e minor spreco di tempo possedere un percorso logico già in parte, o del tutto, costruito a scuola, così come è vantaggioso avvalersi di esempi già svolti, di suggerimenti o indicazioni forniti dagli insegnanti.

Ascoltare i compagni interrogati sarà un'ottima occasione per verificare la tua preparazione e, approfittando delle risposte altrui e delle correzioni, potrai **riorganizzare al meglio, nelle successive fasi di ripasso a casa, quanto già sai**, mirando più efficacemente i tuoi sforzi.

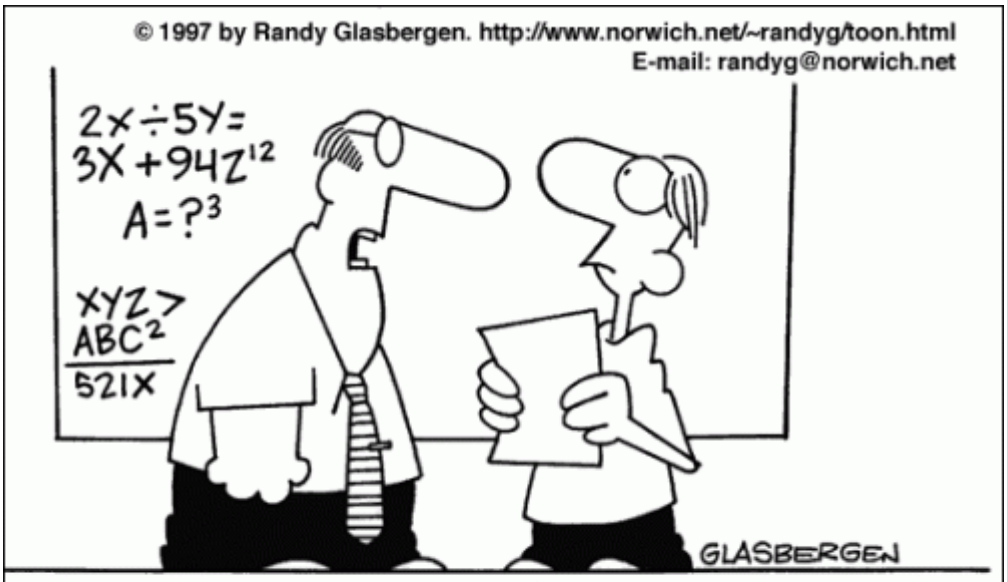
Il libro di testo

I tuoi insegnanti si servono, durante le spiegazioni, anche del libro di testo.
Metti in evidenza sul testo quanto ti viene detto che è importante; potrai completare poi a casa l'opera di sottolineatura: sottolineare con efficacia equivale ad **evidenziare sulla pagina le parole o le frasi chiave**, utili a ricostruire lo schema logico del ragionamento condotto (*ricorda che esagerare nell'evidenziare è lo stesso che non farlo!*).
E' importante, in ogni caso, che i tuoi libri di testo diventino veramente "tuoi", si trasformino in agevoli e produttivi strumenti di lavoro. Perciò quando usi il libro cerca di:

- comprendere il testo **individuandone l'argomento generale ;**
- **comprendere il lessico specifico** dell'argomento ;
- focalizzare e **comprendere i diversi temi** affrontati.

Per far ciò devi eseguire una *prima lettura*, rapida ma completa; dovrai **individuare le parole, le espressioni ed i riferimenti non chiari e cercarne il significato sul vocabolario** (tieniti sempre accanto il vocabolario e servitene ogni qualvolta le tue conoscenze lessicali dovessero vacillare) o su internet.
Dovrai poi procedere ad una *seconda lettura*, **individuando i diversi temi sviluppati dal testo.**
In queste operazioni potrai fare riferimento alla divisione in paragrafi (numerati progressivamente o contrassegnati da titoli) oppure ai capoversi.
Soprattutto in mancanza di una titolatura precisa, scrivi in margine al testo dei titoli significativi, che sintetizzino i diversi sottoargomenti trattati. Riporta poi tali titoli in una scaletta schematica **nel quaderno degli appunti.**

A proposito di ripasso



Perché è importante che i giovani d'oggi studino Algebra a scuola? Perché io sono stato costretto a farlo e adesso è il loro turno. Ecco perchè!

Studiare significa apprendere, ma apprendere significa fare tuo e possedere per sempre, o quanto meno in una prospettiva a lungo termine, un concetto, un argomento.
L'assimilazione autentica passa attraverso la tecnica del ripasso, che deve divenire per te una prassi, una consuetudine, un costume.
Non puoi illuderti di studiare un argomento una volta e poi di abbandonarlo, trascurarlo; sarebbe come non averlo mai conosciuto ed equivale **a dimenticarlo per sempre** (sul piano pratico, tieni conto del fatto che il più delle volte esso si lega agli argomenti successivi, quando non ne è addirittura il presupposto).
Nell'ambito dell'organizzazione quotidiana del tempo (di cui ti abbiamo parlato) dedicherai allo studio degli argomenti nuovi i momenti della giornata in cui sei più fresco, lasciando al ripasso le ore cosiddette di serie B.
Riservati sempre, dunque, uno spazio per ripassare e soltanto così alla fine del singolo anno, e del quinquennio, avrai costruito un tuo bagaglio culturale.

L'esposizione orale

Tradurre in parole il proprio pensiero non è facile. Dovrai sforzarti per acquisire un **lessico adeguato, specifico e tecnico** per ciascun ambito disciplinare, e dovrai aiutarti a coltivare questa arte del parlare, attraverso un costante esercizio.
E' utile studiare leggendo ad alta voce e ripetendo, sempre ad alta voce, più volte i contenuti, fino a quando la tua esposizione risulterà abbastanza sciolta.

Un'ottima cosa è organizzare qualche pomeriggio di studio con un amico e reciprocamente fungere da ascoltatori e da espositori.
Simula a casa l'interrogazione, rivolgendo a te stesso delle domande; questo ti aiuterà ad imparare a ragionare "per problemi" e ad organizzare intorno ad essi le tue conoscenze.
Esercitandoti nell'esposizione orale entrerai in possesso di molte abilità e competenze:

- individuare **i punti chiave** della domanda;
- organizzare rapidamente **i contenuti** da esporre;
- costruire la risposta cercando di sviluppare innanzitutto **il momento centrale**;
- sapere utilizzare **esempi** opportuni a sostegno dell'argomentazione che si sta sviluppando;
- cercare di **non andare fuori tema**;
- usare una forma espositiva **chiara e semplice**;
- usare **un lessico specifico.**

Per un buon orale:

- **leggere** attentamente l'argomento oggetto di studio (primo livello di lettura);
- **selezionare** gli argomenti principali anche attraverso **sottolineatura;**
- fare una **prima esposizione orale** di ciò che è stato letto;
- **verificare** attraverso **la rilettura** eventuali passaggi poco chiari o incerti;
- fare una **seconda esposizione orale** a voce alta, finalizzata all'espressione corretta, completa e logica;
- **porsi dei quesiti** pertinenti e **tentare risposte** adeguate;
- **verificare l'esattezza** delle risposte ed, eventualmente, in caso di risposta errata o incompleta, consultare il testo;

La correzione dei compiti

La correzione è uno dei momenti che purtroppo gli studenti trascurano di più. Invece è molto importante che tu stia **attento per almeno due buoni motivi:**
- per correggere gli errori che hai commesso, altrimenti rischieresti di rifarli, magari in un compito in classe;
-per chiedere spiegazioni all'insegnante se per caso non ti sono chiare le ragioni del tuo errore.

Il lavoro domestico

Cerca sempre di **eseguire i compiti** possibilmente **nel giorno stesso in cui ti sono stati assegnati**, finché la spiegazione è fresca e **dopo avere studiato le regole che dovrai applicare, non prima.**
Infatti è del tutto assurdo cercare di svolgere esercizi scritti o orali o tradurre versioni prima di avere acquisito le nozioni necessarie; ricordati che i compiti servono ad esercitarti sugli argomenti che hai appreso e a consolidarli.
Con gli esercizi non potrai capire la lezione, ma dovrai verificare se l'hai capita!
Esegui i compiti a casa con la massima attenzione, al meglio delle tue possibilità, senza contare di poterli migliorare in un secondo tempo perché è molto difficile trovare gli errori in un compito eseguito frettolosamente.

Non ho potuto fare i compiti perché il mio computer ha un virus, che ha trasmesso a tutte le mie matite e penne.

Sul metodo di studio delle scienze sperimentali

Nelle scienze sperimentali, nonostante il loro vasto campo d'azione, si riconoscono alcuni temi ricorrenti che possiamo definire come le idee fondanti di questo complesso di discipline.

Tenere a mente questi concetti generali nel corso degli studi aiuterà gli allievi a non perdere di vista gli aspetti essenziali che caratterizzano il mondo naturale e a cogliere in essi le singole conoscenze.

Lo studio delle scienze deve necessariamente avvenire anche attraverso l'esame attento e minuzioso delle immagini che il libro di testo offre allo studente, siano esse disegni, tabelle oppure fotografie. Questo metodo risulta particolarmente efficace innanzitutto per una maggiore comprensione del testo, in una maggiore facilità del ricordo, in un minore tempo impiegato nello studio dell'argomento in questione,

Sicuramente leggere le didascalie che spiegano le immagini di cui ogni libro di testo scientifico è riccamente provvisto e studiare con attenzione le stesse stimola lo studente a non imparare pedissequamente ed a non ripetere meccanicamente, ma ad elevare il livello di comprensione dell'argomento.

Giacchè i libri di testo adottati in questo liceo sono conformi agli indirizzi ministeriali, sono, quindi, scaricabili attraverso internet seguendo le istruzioni. Questa premessa è indispensabile in quanto si sollecitano gli studenti a studiare utilizzando anche i supporti elettronici che le case editrici mettono a disposizione degli studenti, quali la mediateca e gli esercizi on-line.

Si sollecitano gli studenti ad organizzarsi anche in gruppi di studio. Lo studiare insieme educa al lavoro di equipe. Lavorare in equipe è importante in quanto si confrontano e si mettono in comune i diversi modi di espressione non solo linguistica, ma rappresenta uno sforzo nella comprensione e nella seguente esposizione di

quanto si sta studiando. Rappresenta, quindi, una elaborazione personale dei contenuti acquisiti per gli uni e per altri, all'occorrenza, un modo diverso da sé o dall'insegnante di poter avere una delucidazione con un linguaggio più consono alla propria età e formazione.

Uno studente che si appresta allo studio delle scienze sperimentali deve avere come modello un lavoro di investigazione. Questo lavoro d'investigazione consiste nel raccogliere quanto più prove ed indizi possibili. Dopodichè interroga gli insegnanti per avere ulteriori elementi di chiarezza. Il tutto si conclude con una riflessione attenta, mettendo in relazione fatti apparentemente slegati fra di loro, ma che sono legati attraverso strutture, leggi e relazioni.

Per ottimizzare lo studio personale ed ottenere migliori risultati si danno ulteriori consigli:

-usare con molta attenzione il libro di testo, leggendo la pagina che è necessaria studiare, prima in modo veloce per avere idea dell'argomento trattato. Poi si rilegge lentamente, facendo attenzione alla punteggiatura e dando un senso alla lettura.

- -Si disporrà il libro di testo su di un tavolo ben illuminato, tenendo a portata di mano una matita, una gomma ed un foglio per annotazioni.
- -Consultare gli appunti, in quanto è importante che la memoria rivisiti la lezione tenuta dal professore.
- Si studierà regolarmente, quindi, non solo nei giorni che precedono la verifica, in quanto facendo ciò si sceglie il peggior metodo di studio.
- -Studiare con il computer. Le nuove tecnologie permettono di studiare in modo originale e interattivo.

Buon lavoro!